

STANDARD DEL VERDONE

Nomenclatura ufficiale

Nome scientifico : *Carduelis chloris* o *Chloris chloris*

nome comune/ denominazione ufficiale : **Verdone**

Nota a tale denominazione riferita alla forma tipo, si associa il nome riconosciuto dal seguente standard delle varianti cromatiche come di seguito riportato:

VERDONE Agata

VERDONE Mascherato

VERDONE Lutino.

VERDONE bruno

VERDONE isabella

VERDONE satinè

VERDONE pastello

VERDONE diluito

Verdone mutato (identifica tutte le altre varietà oggi non standardizzate)

NOTA a tale nomenclatura va aggiunta la determinazione del genere sessuale : Es Verdone maschio ; Verdone mascherato femmina, ecc

PARTE PRIMA.

INTRODUZIONE

Tra i fringillidi di comune allevamento il Verdone è certamente quello che ha la più lunga ed intensa storia di selezione domestica. Oltre a numerose varietà cromatiche, negli anni è stato sottoposto più volte a indicazioni selettive, tendenze d'allevamento e input genetici provenienti da sottospecie differenti, che nel tempo hanno determinato una sostanziale diversificazione dai progenitori selvatici, rispetto ai quali, oggi in sede di giudizio si hanno pretese fenotipiche ben diverse, che ci portano a identificare come forma domestica la varietà di seguito standardizzata.

DESCRIZIONE MORFOLOGICA GENERALE :

STRUTTURA : taglia, proporzioni e forma.

Per il Verdone è richiesta una taglia notevole che trova la perfezione nei 15 cm , con mezzo centimetro di tolleranza in eccesso e difetto.

Il Verdone deve presentare una struttura imponente, che esprima robustezza e forza.

IL capo deve essere tondo e imponente, presentare fronte alta e nuca tonda che scende con continuità sul collo possente di forma trapezoidale. L'occhio centrale sul profilo sarà grande ed espressivo.

Il **becco** conico, sufficientemente lungo , con base larga e squadrata, deve essere inserito centralmente sotto una fronte alta.

Spalle larghe simmetriche da cui parte la linea dorsale dolcemente arcuata a costituire col petto ampio e profondo una sagoma leggermente bombata che si chiude a punta con la coda corta e in asse sulla linea centrale, lungo la quale devono essere portate anche le ali ben aderenti ai fianchi. Le stesche devono chiudere precise e simmetriche sul groppone.

zampe corte, parallele e dalla presa forte, con articolazione tibiotarsica tenuta semiflessa a realizzare un angolo di 50° rispetto al posatoio orizzontale così da mantenere un portamento fiero e impettito .

nota : Le varie parti del corpo devono essere proporzionate ed equilibrate tra loro per dar una sensazione di armonia e fierezza .

STANDARD del DISEGNO

DISEGNO del capo e del dorso

Il Verdone presenta un disegno ornamentale a grani e righe, realizzato dall'addensamento di pigmento eumelanico nero e bruno. Questi disegni devono risaltare in modo netto rispetto al fondo omogeneo e uniforme. Nel maschio il disegno a righe sul capo è poco marcato o può addirittura essere assente, mentre deve essere sempre presente sul dorso dove apparirà di colore nero se pur ridotto (stretto) e meno evidente perchè ricoperto parzialmente dall'abbondante lipocromo. Nelle femmine è richiesto un disegno netto e marcato di espressione nitida, a chicchi di grano sul capo e righe larghe (3-4 mm) e precise sul dorso, sempre di colore nerastro.

IL GROPPONE E' SEMPRE INTERESSATO DAL SOLO LIPOCROMO (preferibilmente intenso) SIA NEL MASCHIO CHE NELLA FEMMINA.

DISEGNO della gola

Partendo dalla base del becco e scendendo sui lati della gola **devono essere presenti i mustacchi di colore grigio scuro/ nerastri**, ben evidenti, larghi e simmetrici. Generalmente sono più marcati e larghi nei maschi, ma devono essere ben espressi ed evidenti anche nelle femmine.

Disegno del petto

Il petto **nel maschio è richiesto pulito, privo di disegno melanico** e di colore verde-giallastro intenso e limpido, dall'espressione uniforme proprio per la ricchezza di lipocromo. E' possibile apprezzare a volte una fiamma di lipocromo giallo limone in corrispondenza dello sterno (L'assenza di questo ornamento non è difetto). Nelle **femmine deve essere di contro nettamente manifesto un disegno a grani e righe, di colore bruno nerastro**, che dalla gola scende regolare e preciso fino al ventre interessando anche i fianchi che devono essere ben marcati.

- **Ventre** biancastro non interessato da disegno in entrambi i sessi

- **Le redini dell'occhio** sono un' indice di adeguata ossidazione melanica. La giusta espressione delle stesse, enfatizza la bellezza degli esemplari e va considerata per tanto elemento di pregio e quindi premiato in sede di giudizio quando presente.

STANDARD DEL PIUMAGGIO

In questa specie è richiesto un piumaggio morbido, abbondante, che ammorbidisca i profili anatomici, ma assolutamente ordinato aderente e lucido. Il piumaggio deve in oltre avere una consistenza tale da permettere la giusta espressione del colore.

Sono difetti del piumaggio, muta incompleta, piumaggio mancante, rado o secco.

STANDAED del COLORE ancestrale

Il Verdone presenta una livrea appariscente determinata da pigmenti melanici e lipocromici esattamente determinati. **Esiste e deve essere giustamente espresso il tipico dimorfismo sessuale della specie**, dato essenzialmente da una ridotta saturazione del lipocromo e un maggiore deposito di melanina bruna nelle femmine con evidenza del disegno specifico.

- **Capo e Dorso, verde scuro intenso, si** realizza dall'interazione tra il fondo eumelanico bruno scuro ed il lipocromo giallo brillante che determina il tipico colore di questa specie. Nelle moderne selezioni è apprezzata una brillantezza del colore verde, consentito da uno scarso deposito feomelanico. La presenza di una leggera brinatura o soffiatura grigiastra è tollerata, mentre è considerata eccellenza un colore intenso e saturo. Groppone verde brillante.

NOTA nelle femmine, sul dorso la carica lipocromica è fortemente inferiore a quella maschile così da mettere in evidenza il fondo melanico notoriamente più ricco di eumelanina bruna e di feomelanina che va a realizzare un colore bruno caldo ed intenso su cui va ad evidenziarsi un regolare disegno a grani dai toni nerastri.

- **Gola e petto nei maschi deve** presentare un colore verde/giallastro, carico, intenso e brillante, dato dal deposito eumelanico profondo che consente di mettere in risalto il lipocromo, che deve estendersi quasi fino all'area ventrale dove si diluisce facendo apparire biancastra la zona cloacale.

NOTA nelle femmine, sulla gola la carica lipocromica è fortemente ridotta rispetto a quella maschile così da realizzare nell'area della gola e del petto un colore di fondo biancastro o grigio, sfumato di lipocromo giallo su cui andrà a evidenziarsi un netto disegno a grani bruno scuro.

- **Remiganti e timoniere** devono presentare un colore nero/brunastre sature con ampia banda lipocromica giallo limone. Nelle femmine le bande lipocromiche sono più ristrette e di colore meno intenso. Estensioni adeguate e intensità lipocromica delle bande alari e della coda sono elementi di pregio in sede di giudizio. Copritrici primarie e secondarie grigio brunastro.

- **Becco** di colore bruno/nerastro, **zampe** carnicine, **occhio** nero.

STANDARD DELLE MUTAZIONI DI COLORE

Verdone Agata maschio

Identifica gli esemplari maschi della specie interessati dalla classica mutazione sesso legata detta "agata". Per questa mutazione è richiesto un fondo pulito, assolutamente privo di feomelanina e di eumelanina bruna, così da manifestarsi limpido e dai toni freddi, questo grazie alla forte ossidazione del residuo melanico richiesto come espressione selettiva della varietà. L'eumelanina deve presentarsi grigio scuro sul fondo e nerastra nei disegni.

Capo e dorso devono presentare un intenso fondo grigio di tono freddo su cui risalta un disegno a grani completo, ma ridotto di colore nerastro. E' tollerabile una leggera brinatura apicale del vessillo. **Groppone** di colore verde chiaro intenso e brinato.

Gola e petto devono presentare un fondo di colore verde chiaro brillante, apprezzato quando intenso, su cui devono risaltare i mustacchi di colore grigio scuro.

Il lipocromo carico intenso e brillante per l'assenza di feomelanina e per la diluizione dell'eumelanina si deve manifestare di tonalità limone ed avere un'estensione adeguata e uguale all'ancestrale. La carenza di lipocromo deve essere considerata difetto grave del colore.

remiganti e timoniere grigio/nerastro nettamente orlate di grigio chiaro con ampia banda lipocromica e copritrici grigie.

becco grigio, **zampe** carnicino o appena melanizzate e **occhio** nero.

Verdone Agata femmina

Identifica gli esemplari femmina della specie, interessati dalla classica mutazione sesso legata detta "agata". Anche nelle femmine è richiesto un fondo melanico pulito e privo di feomelanina e di eumelanina bruna, così da manifestarsi limpido e dai toni freddi, questo grazie alla forte ossidazione del residuo melanico richiesta come espressione selettiva della varietà. L'eumelanina deve presentarsi grigio chiaro sul fondo di testa e dorso sul quale deve risaltare il disegno grigio scuro. E' richiesta un' espressione completa del disegno a chicchi della testa, del dorso dei mustacchi, del disegno a grani del petto e dei fianchi come per l'ancestrale, se pur ridotto nello spessore .

Verdone isabella maschio

Identifica gli esemplari della specie interessati dalla combinazione genetica tra la mutazione agata e la bruno, notoriamente definita Isabella. Tale combinazione in coerenza con gli effetti delle due mutazioni incidenti determina una forte riduzione del fondo feomelanico e una forte riduzione del deposito eumelanico che si deve esprimere solo con toni brunastri e beige. Essendo una varietà a base bruna è richiesta un'espressione melanica calda più vicina al bruno che all'agata, a sancirne un'immediata differenza con il mascherato.

Capo e dorso devono presentare un colore di fondo beige carico e omogeneo senza schiarite o diluizioni che in combinazione con il lipocromo assume toni giallo carico, tendente al dorato per un evidente residuo feomelanico, su cui deve essere presente il disegno a grani completo, ma decisamente ridotto di tono bruno. **Groppone** di colore giallo intenso

Gola e petto devono presentare un bel colore giallo carico, tendente al dorato dovuto al fondo bruno che caratterizza la varietà in questione. Devono essere evidenti i mustacchi di color beige scuro.

Lipocromo appare intenso e brillante, ma caratteristicamente tendente al dorato per il fondo melanico su cui interagisce.

remiganti e timoniere devono essere di un deciso colore beige scuro, leggermente orlate di beige molto chiaro, con ampia banda lipocromica e copritrici grigio tortora.

Becco e zampe carnicino, **occhio** rosso scuro.

Verdone isabella femmina

Identifica gli esemplari femmina della specie interessati dalla combinazione genetica tra la mutazione agata e la bruno, notoriamente definita Isabella. Tale combinazione in coerenza con gli effetti delle due mutazioni incidenti, determina una forte riduzione del fondo feomelanico e una forte riduzione del deposito eumelanico che si deve esprimere solo con toni brunastri e beige. Essendo una varietà a base bruna è richiesta un'espressione melanica calda più vicina al bruno che all'agata, a sancirne un'identità chiara e caratteristica

Capo e dorso devono presentare un caldo ed intenso colore di fondo bruno chiaro, realizzato dall'interazione tra un residuo di feomelanina e l'eumelanina bruna ridotta. sul fondo deve risaltare completo e preciso, ma fortemente ridotto il disegno a grani tipico. E' tollerato un appastellamento solo del disegno del capo,

scurimento del lipocromo che deve apparire saturo ed intenso di tonalità calda, ma non dorata. E' apprezzabile la presenza di un leggerissimo disegno di colore nocciola chiaro. **Groppone** di colore giallo intenso

gola e petto devono essere intensamente pigmentati da lipocromo giallo carico di tonalità calda su cui devono risaltare i mustacchi di colore beige

remiganti e timoniere devono essere pigmentate in modo deciso ed omogeneo di colore beige chiaro ed essere orlate di bianco per l'assenza di feomelanina. Bande lipocromiche ampie ed intense. Copritrici beige chiaro.

Lipocromo deve apparire intenso e carico, di tonalità calda, ma non dorata. Appare più evidente per la scarsità del fondo melanico

Becco e zampe carnicino, **occhio** rosso.

Verdone satinè femmina

Identifica gli esemplari femmina della specie interessati dalla combinazione genetica tra la mutazione lutino e la mutazione bruno notoriamente definita Satiné . Tale combinazione in coerenza con gli effetti delle due mutazioni incidenti, determina una totale riduzione del fondo feomelanico e una forte riduzione del deposito eumelanico che si esprime solo con toni bruno chiaro. Essendo una varietà a base bruna è richiesta comunque un'espressione melanica calda, ma fortemente diluita in particolare rispetto al fondo che risulta quasi acianico, questo a sancirne un'identità caratteristica e ben distinguibile dalla varietà isabella dove è richiesta di contro un'evidente fondo melanico.

Capo e dorso devono presentare un fondo bruno estremamente chiaro e freddo per l'assenza di feomelanina, possibilmente soffuso di lipocromo. E' apprezzata l'evidenza di un leggerissimo disegno bruno molto chiaro. **Groppone** di colore giallo intenso

petto e gola devono presentare un fondo beige molto chiaro dove è appena percettibile il disegno a grani di colore bruno molto chiaro. E' richiesta una chiara evidenza dei mustacchi di colore bruno molto chiaro.

Remiganti e timoniere devono essere pigmentate in modo deciso ed omogeneo di eumelanina beige chiaro ed essere orlate di bianco per l'assenza di feomelanina. Copritrici beige chiaro.

Lipocromo carico ed intenso di tonalità calda, appare più manifesto per la scarsità del fondo melanico.

Becco e zampe carnicino, **occhio** rosso.

DIFETTI RICORRENTI DELLA VARIETA' SATINE'

E' difetto ricorrente del colore un fondo troppo diluito con totale scomparsa dell'espressione melanica richiesta come tipicità della varietà. Anche una saturazione eccessiva del fondo melanico con disegno troppo marcato, remiganti e timoniere troppo scure sono da penalizzare nella voce colore. Lipocromo troppo brinato e poco brillante, di tonalità decisamente limone sono condizioni da penalizzare perchè non caratterizzanti il fenotipo richiesto.

XX

Verdone pastello maschio

Identifica gli esemplari maschi della specie interessati dalla classica mutazione sesso legata detta "pastello". E' richiesta per questa varietà una modesta riduzione quantitativa del pigmento eumelanico senza che ne vengano modificati i rapporti qualitativi, questo significa che sono considerati ottimali i seguenti rapporti cromatici : il nero diventa grigio scuro, il bruno diventa castano. Il deposito feomelanico rimane inalterato e va a sommarsi con l'eumelanina bruna enfatizzando un fondo di tono brunastro, caldo e carico. Nell'insieme si apprezza un fenotipo che presenta una diluizione contenuta ma omogenea, dove si appiattiscono i contrasti cromatici a causa dello schiarimento delle melanina più scure che non risaltano più sul fondo, fenomeno questo che va sotto il nome di di appastellamento

Capo e dorso devono presentare un colore di fondo bruno, carico e omogeneo su cui non deve risaltare alcun disegno, che deve essere ridotto a livello di una patina grigio scura, che nell'insieme da un aspetto appastellato del colore (deciso omogeneo ma indistinguibile tra le componenti)

Gola e petto devono presentarsi di un verde carico, omogeneo e di tonalità calda. I mustacchi devono essere di colore grigio scuro, chiaramente distinti dal fondo.

Remiganti e timoniere devono essere grigio molto scuro uniforme, appena orlate di grigio chiaro con ampie bande lipocromiche e copritrici grigio/brunastro.

Lipocromo carico ed intenso di tono caldo.

Becco grigio scuro, **zampe** melanizzate, **occhio** nero

Verdone pastello femmina

Identifica gli esemplari femmina della specie interessati dalla classica mutazione sesso legata detta "pastello". E' richiesta per questa varietà una riduzione quantitativa del pigmento eumelanico senza che ne vengano modificati i rapporti qualitativi, questo significa che sono considerati ottimali i seguenti rapporti cromatici : il nero diventa grigio scuro, il bruno diventa castano. Il deposito feomelanico rimane inalterato e va a sommarsi con l'abbondante l'eumelanina bruna enfatizzando un fondo di tono brunastro e caldo. Nell'insieme si apprezza un fenotipo che presenta una diluizione contenuta ma omogenea dei toni neri, dove si appiattiscono i contrasti cromatici a causa dello schiarimento delle melanina più scure che non risaltano più sul fondo decisamente bruno, fenomeno questo che va sotto il nome di appastellamento.

Capo e dorso devono presentare un deciso colore brunastro infiltrato di grigio scuro su cui è apprezzabile un disegno dell'espressione appastellata, ma non marcata.

gola e petto devono presentare un colore bruno grigiastro omogeneo e saturo, su cui deve essere percepibile un disegno a grani dall'espressione appastellata.

Timoniere e remiganti devono presentare un deciso colore grigio scuro orlate di grigio chiaro

Lipocromo carico ed intenso di tonalità calda.

Becco grigio scuro, **zampe** melanizzate, **occhio** nero

DIFETTI RICORENTI DELLA VARIETA' PASTELLO

E' considerato difetto grave del colore una forte diluizione melanica che schiarisca il fondo melanico e in particolare il colore delle penne forti che da grigio scuro assume tono grigio chiari o addirittura perlacci. Anche toni troppo freddi dell'espressione melanica per perdita del deposito di melanine brune sono considerati difetto perchè espressione inappropriata del fenotipo considerato. E' difetto del disegno un disegno marcato e ben distinto dal fondo così come la comparsa di "perlature" aree di schiarimento, prodotte per la diluizione drastica del disegno eumelanico rappresenta grave difetto di colore e disegno.

NOTA non sono ammesse a concorso combinazioni con questa varietà.

XX

Verdone Diluito Premessa.

Questa varietà corrisponde esattamente alla nota mutazione "diluito" presente storicamente nel lucherino europeo, con ereditarietà di tipo interdominante, capace di determinare un fenotipo diverso a seconda della condizione di omozigosi o di eterozigosi . Considerando come tipica e oggettivamente distinguibile solo la forma omozigote della varietà, si ritiene opportuno deliberare la sola ammissione a concorso dei soggetti omozigoti su base nerobruno che nettamente si distinguono dalla classica varietà pastello. Per tanto non sono ammessi a concorso esemplari che palesano un fenotipo intermedio dato dalla condizione di eterosi della mutazione, così come non sono ammesse a concorso le sue combinazioni, al fine di fissarne la conoscenza adeguata e migliorarne e indirizzarne la giusta selezione.

Verdone diluito maschio

Identifica gli esemplari maschi della specie interessati in modo omozigote dalla nota varietà genetica detta diluito a dominanza intermedia. E' richiesta per questi esemplari un'espressione melanica caratterizzata da una forte diluizione eumelanica che in combinazione col deposito feomelanico anch'esso ridotto, danno origine ad un fondo grigio brunastro su cui devono risaltare regolari ed ordinate le perlature date dall'intensa diluizione del disegno eumelanico. Queste devono apparire per tanto nettamente più chiare del fondo. **La perlatura è da considerare un elemento di rilevante importanza nell'espressione ottimale di questo fenotipo.**

Capo e dorso presentano un colore di fondo grigioverdastro omogeneo, infiltrato di pigmento bruno su cui deve risaltare la "perlatura" tipica della varietà.

Gola e petto devono presentare un colore verde/giallastro omogeneo su cui è richiesta la visibilità dei mustacchi.

Timoniere e remiganti devono apparire fortemente diluite e assumere lo stesso colore delle perlature ovvero assumere un deciso colore grigio perlaceo uniforme, appena orlate di beige chiaro con copritrici brunastre

Lipocromo intenso e limpido di tonalità limone.

Becco carnicino, **zampe** carnicino **occhio** scuro

Verdone diluito femmina

Identifica gli esemplari femmina della specie interessati in modo omozigote dalla varietà genetica detta diluito a dominanza intermedia. E' richiesta per questi esemplari un'espressione melanica caratterizzata da una forte diluizione eumelanica che in combinazione col deposito feomelanico anch'esso ridotto, danno origine ad un fondo grigio brunastro su cui devono risaltare regolari ed ordinate le tipiche perlature date dall'intensa diluizione del disegno eumelanico. Queste devono apparire per tanto nettamente più chiare del fondo. **La perlatura è da considerare un elemento di rilevante importanza nell'espressione ottimale di questo fenotipo.**

Capo e dorso devono esprimere un colore di fondo grigio opaco su cui in modo regolare ed evidente devono risaltare le perlature grigio perlacee. Può essere presente una patina brunastra, da considerare elemento di tipicità.

Gola e petto devono presentare un colore di fondo grigio opaco, carico ed omogeneo su cui si possono evidenziare tracce del disegno. I mustacchi devono essere apprezzabili.

Timoniere e remiganti devono apparire fortemente diluite e assumere lo stesso colore delle perlature ovvero assumere un deciso colore grigio perlaceo uniforme, appena orlate di beige chiaro con copritrici brunastre.

lipocromo intenso e limpido di tonalità limone.

Becco carnicini, **zampe** carnicino, **occhio** scuro

PRINCIPALI DIFETTI DELLA VARIETA' DILUITO

E' grave e ricorrente difetto di colore di questa varietà, una diluizione melanica eccessiva e disomogenea dove non siano più evidenti le perlature. E' difetto di colore anche un fondo marmorizzato o infiltrato di melanina troppo scura così come è difetto del colore la totale assenza di feomelanina. E' difetto del disegno una perlatura scadente, poco evidente e irregolare o di contro esagerata.

NOTA non sono ammesse a concorso combinazioni con questa varietà